



Credito

Via delle Botteghe Oscure, 54 00186 Roma

uglcredito@uglcredito.it

www.uglcredito.com

☎ 06322482215



Eppur si muove ...

Abbiamo passato larga parte del tempo sin qui trascorso dall'insorgere dell'emergenza Covid-19 nella richiesta continua alla Banca di segnali d'attenzione verso i colleghi, impegnati nella quotidiana missione di conciliazione tra le esigenze di vita professionale, cui l'azienda non ha mai mancato di richiamarli, e quelle di vita personale e familiare di ciascuno.

Abbiamo avuto in quest'ottica, e prontamente comunicato ai colleghi, segnali spesso in contraddizione, a volte di accoglimento delle richieste formulate ed a volte di diniego assoluto, spesso con una rigidità di applicazione di alcuni istituti che, francamente, non abbiamo mai ritenuto giustificati, anche solo in una logica di puro buon senso.

Abbiamo segnalato come tale atteggiamento di chiusura rigida e aprioristica non favorisse certamente il mantenimento di un clima positivo in azienda perché allontanava le persone dalla risoluzione dei problemi più assillanti di vita quotidiana quali, soprattutto, quelli legati all'assistenza di figli minori, cui persino la legge (art. 90 del cd Decreto Rilancio) aveva guardato con particolare attenzione verso i lavoratori.

Sul tema dello smart working, da estendere ai colleghi di Rete, si è addirittura andati oltre la stessa previsione legislativa, andando a porre regole e paletti sulle modalità di utilizzo introvabili nel dettato legislativo.

Insomma un'interpretazione della legge estensiva ma "in peius" per i lavoratori che si risolveva in una penalizzazione sull'esercizio di un diritto esplicitamente posto dalla Legge o dagli Accordi contrattuali, come accaduto in tema di applicazione della Banca del Tempo Solidale.

Abbiamo quindi voluto fortemente intraprendere su questo tema una battaglia di principio perché sul tema dei diritti acquisiti non riteniamo possano essere accettati compromessi tesi a legittimare forme di penalizzazione. Qualcosa si è mosso in tal senso perché abbiamo avuto conferma della volontà aziendale di non frapporre ulteriori paletti a quelli previsti dalla norma e, quindi, la gestione delle richieste dei colleghi sarà oggetto di una diversa considerazione e, ci auguriamo, la stessa logica verrà applicata alle richieste già formulate e sin qui spesso affrettatamente respinte.

Nel valutare con favore questo ritorno, da parte aziendale, all'applicazione "pura" del principio legislativo e nel rivendicare con soddisfazione **il ruolo fattivo e concreto da noi assunto** nella vicenda osserviamo come tutto ciò rappresenti un buon inizio nella possibilità di favorire un rientro alle attività privo di ansie e timori legati alle condizioni individuali di tutti i colleghi che, ricordiamolo sempre, lavorano meglio se posti in condizioni di maggiore tranquillità e senza preoccupazioni esterne al lavoro.

Auspichiamo un sempre maggiore utilizzo di questa predisposizione all'ascolto delle esigenze individuali e, a tale proposito, segnaliamo ancora la nostra richiesta di erogazione di un **Bonus forfettario** che compensi i lavoratori dei maggiori costi per l'utilizzo domestico delle attrezzature aziendali e dell'utilizzo di elettrodomestici energivori per la climatizzazione dell'ambiente di lavoro casalingo.

L'attenzione verso le condizioni di lavoro passa in positivo anche per questo tipo di comportamenti.

Speriamo che questo segnale di un cambio di passo e di mentalità sia davvero portato fino in fondo.